

«CI SONO ANCH'IO»

PROGETTO RIVOLTO A FRATELLI/SORELLE
DI PERSONE CON DISABILITÀ



«Le famiglie, se lasciate sole, possono percepire la disabilità come un masso che schiaccia qualunque azione, iniziativa o progetto, come un peso impossibile da sostenere» (Micheli)



PREMESSA



- Quando un bambino è disabile tutta la famiglia ne è influenzata
- La dimensione della disabilità , con tutto ciò che comporta, accompagna il fratello del bambino disabile lungo tutto l'arco della vita, influenzandone inevitabilmente le tappe evolutive, le scelte, la progettualità.
- Spesso i bambini non hanno la maturità emotiva e la capacità di comprendere i tanti sentimenti che vivono all'interno della loro famiglia con bisogni speciali. Non avere la possibilità di esprimere i propri sentimenti può condizionare la propria autostima e può portare a difficoltà sul piano emotivo e comportamentale.

SIBLINGS – KATE STROHM



QUALI PROBLEMATICHE

- ✓ isolamento
- ✓ mancanza di informazione
 - ✓ perdita di attenzione
- ✓ rabbia/risentimento/paura
 - ✓ imbarazzo
 - ✓ lutto
- ✓ iper-identificazione
- ✓ pressione ad avere successo, essere perfetti
 - ✓ ‘il senso di colpa del sopravvissuto’
- ✓ nessuno sbocco per i sentimenti/vergogna
 - ✓ care-giving e responsabilità
 - ✓ indipendenza/ futuro
 - ✓ reazioni delle altre persone
 - ✓ essere scherniti/ presi in giro
- ✓ il fratello o la sorella disabile viene schernito

QUALI RISORSE

- ✓ tolleranza, compassione
- ✓ maggiore maturità (esperienze diverse dai pari, maggiori responsabilità)
 - ✓ introspezione
 - ✓ resilienza
- ✓ affidabilità, responsabilità
 - ✓ notevoli successi
- ✓ orgogliosi dei successi dei loro fratelli e della loro famiglia
- ✓ spesso impegnati nelle professioni d'aiuto
 - ✓ spesso impegnati nella sensibilizzazione e nella difesa dei diritti dei disabili
- ✓ competenza sociale
 - ✓ tolleranza
 - ✓ lealtà

OBIETTIVI

- Riconoscere e sviluppare la propria individualità
- Maggiore consapevolezza dei limiti e delle risorse del proprio ruolo nel percorso di vita accanto al fratello/sorella autistico
- Supporto tra pari
- Si cresce e si impara divertendosi.



SCOPI



- Fornire un'esperienza divertente
- Fornire ai fratelli l'opportunità di incontrare altri fratelli e di percepire che non sono soli nella loro esperienza
- Aiutare i fratelli a sviluppare una migliore comprensione dei bisogni speciali del proprio fratello/sorella
- Assistere i fratelli nello sviluppo di abilità che consentano loro di far fronte ai comportamenti poco opportuni del contesto (derisione, imbarazzo, isolamento)
- Aiutare i fratelli a sentire che anche loro sono “speciali”
- Aiutarli a sentirsi supportati e capiti dal gruppo, “accettati”, “uguali”, esplorando le proprie risorse e la propria unicità.

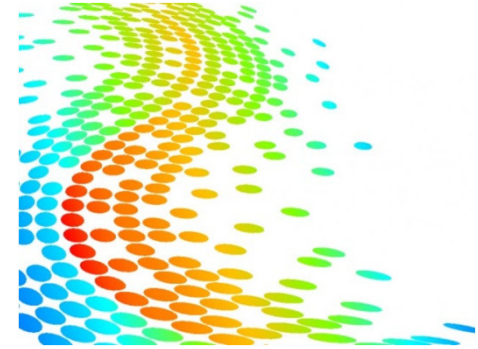
DESCRIZIONE:

A CHI È RIVOLTO, TEMPI E COSTI

- Gruppi di massimo 8 coetanei.
- 6 incontri, con una cadenza settimanale, della durata di 2 ore.
- Rivolto principalmente a fratelli e sorelle di persone affette da Disturbi dello Sviluppo, grazie al finanziamento di Regione Lombardia su dgr392 e con il susseguente progetto «Ti Accompagno» di ASL Mi2.
- È possibile l'inserimento di fratelli e sorelle di persone con disabilità differenti e/o residenti in ASL di riferimento differenti, attraverso il pagamento di una quota di partecipazione.



FASI



1. Un incontro iniziale con i genitori per raccogliere informazioni, percezioni e dare spiegazioni del progetto.
2. Incontri di gruppo tra fratelli con attività che prevedono:
 - a) Incremento del senso di fiducia e appartenenza
 - b) Facilitazione della comunicazione per permettere l'espressione di emozioni
 - c) Lavoro sull'essere fratello e sull'essere figlio
 - d) Incremento di capacità di assertività e problem solving
 - e) Divertimento in gruppo
3. Un incontro di restituzione con i genitori



Dott.sa Maddalena Genco

maddalena.genco@gmail.com – 3280019716

www.cascinabianca.org

8